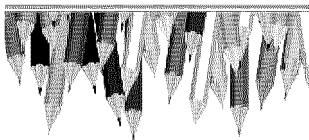


Tutto è partito da una convenzione firmata con l'Università per stranieri di Perugia

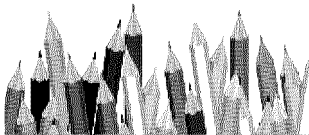
Due scuole umbre volano in Giappone

A settembre il Sigismondi di Nocera e il Frezzi di Foligno invieranno studentesse in un istituto del Sol Levante



Pagina a cura

GENERAZIONE SIGISMONDI
redazione giornalistica del liceo
delle scienze umane e dell'Iti



NOCERA UMBRA

A settembre il Sigismondi di Nocera Umbra e il Frezzi di Foligno invieranno due studentesse in una scuola del Sol Levante per un periodo di studio.

LA STORIA Si è trattato di un vero e proprio evento storico: una delegazione di dirigenti e docenti di scuole umbre ospiti per due settimane di alcune scuole superiori del Giappone. Obiettivo principale della visita quello di avviare rapporti di cooperazione tra le scuole dei due Paesi, incluso lo scambio di studenti e docenti. Grazie all'attività dell'agenzia Egina, ente accreditato per la formazione e la certificazione delle competenze, che ha avuto il compito di reperire i

mezzi finanziari grazie alla progettazione Erasmus+, la visita si è svolta dal 13 al 29 aprile. Accompagnati da Altheo Valentini, titolare e fondatore dell'agenzia, e del prof. Takeshi Tojo dell'Università per Stranieri di Perugia, la delegazione era composta dalle dirigenti scolastiche Paola Sebastiani (liceo Marconi Foligno), Simona Lazzari (Iti Da Vinci Foligno) e Cristina Rosi (istituto comprensivo Melanzio-Parini Montefalco) e dai docenti Roberto Fornetti (liceo Frezzi Foligno) e Maurizio Morini (liceo Sigismondi di Nocera Umbra). Numerose le scuole visitate: da Maniwa a Hiroshima, nella parte ovest del Giappone, fino a diverse scuole pubbliche e private della capitale Tokyo. Tutti gli incontri sono stati accuratamente preparati includendo la visita alle strutture, alle classi e alle lezioni. Questo ha dato l'opportunità di verificare come le stesse scuole giapponesi siano pronte ad iniziare con le scuole umbre un rapporto di scambio che, nel corso degli anni, potrà estendersi anche ad un numero significativo di studenti e do-

centi di entrambi i Paesi. Le scuole visitate sono state le seguenti: Maniwa High School (Prefettura di Okayama), Katsuyama High School (prefettura di Okayama), Hatsukaichi-nishi High School (prefettura di Hiroshima), Komazawa University Senior high School (prefettura di Saitama, Tokyo), Urawa High School (prefettura di Saitama, Tokyo) e Kanto International High School (Tokyo). A coronamento della missione, la delegazione è stata ricevuta al ministero dell'Istruzione dal vice ministro Abe Toshiko. Nell'incontro sono state illustrate le linee di sviluppo dei prossimi anni, le quali prevedono un forte incremento nell'internazionalizzazione del sistema educativo giapponese, con un deciso aumento dello studio delle lingue straniere (tra cui anche quella italiana).

CHE COLPO! I risultati di questa visita si vedranno già nel prossimo mese di settembre, quando due studentesse (una del Sigismondi di Nocera e una del Frezzi di Foligno) trascorreranno un periodo di studio di un mese nelle scuole di Maniwa, grazie ad altret-

tante borse di studio messe a disposizione dall'Erasmus+.

IL PROGETTO Il progetto Giappone è cominciato nel 2019 con una convenzione sottoscritta tra il liceo delle Scienze Umane Sigismondi di Nocera Umbra e l'Università per Stranieri di Perugia: grazie ad essa, gli studenti possono beneficiare di un corso di lingua giapponese di livello universitario della durata di 44 ore annuali. L'accordo è diventato realtà grazie ad un docente madrelingua, il professor Takeshi, la cui competenza, disponibilità e simpatia ha conquistato il favore di docenti e studenti del liceo nocerino. Al termine di ogni corso, erogato online e in presenza, gli studenti devono sostenere un esame che vale loro come vero e proprio titolo universitario. Nel 2022, grazie soprattutto alla collaborazione con Altheo Valentini dell'Egina di Foligno, è stata istituita una prima borsa di studio finanziata dal progetto Erasmus+. La prima ad usufruirne, grazie ai brillanti risultati linguistici ottenuti, è stata proprio una studentessa del Liceo di Nocera, recatasi in Giappone per un mese in un momento in cui il Paese era ancora semichiuso a

causa della pandemia (occorreva infatti il visto e una serie di controlli sanitari per accedere al Paese del Sol Levante). Numerose le iniziative che sono nate a seguito del corso di lingua giapponese introdotto a

Nocera e che ora proseguiranno tramite accordi che saranno messi a punto tra le scuole partecipanti al progetto. Oltre al podcast "Giappone e dintorni" già prodotto dalla webradio del Sigismondi e disponi-

bile su Spotify, è prevista l'organizzazione di eventi di cultura nipponica, come laboratori di scrittura e di animazione grafica. Una delle tante parole che sono alla base del pensiero giapponese è Nintai. Essa es-

prime la fedeltà paziente, la perseveranza, il "vincere a piccoli passi". Nintai significa perseguire l'obiettivo in modo fermo e tenace: quello che servirà per continuare un progetto sicuramente innovativo ed affascinante.



In missione
Davvero un'esperienza ricca di interessanti sviluppi futuri quella fatta in terra nipponica. A settembre i primi frutti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125940